

Epson Stylus Photo 1290

di Luca Angelelli



Tradizionalmente Epson, nella sua continua corsa al miglioramento delle prestazioni delle sue stampanti a getto di inchiostro, presenta le innovazioni sui modelli in quadricromia, denominati Stylus Color, e le trasferisce in un secondo tempo sui modelli a sei colori, dedicati essenzialmente alla stampa fotografica, le Stylus Photo. Sui modelli Stylus Color della serie '80 (come la 880 e la 980) l'evoluzione tecnica ha portato ad un affinamento delle caratteristiche delle testine di stampa con la capacità di realizzare gocce di dimensione variabile (Variable-sized Droplet) con un minimo, in volume, di soli 4 pico litri (Ultra MicroDot, 3 pl per il modello Stylus Color 980).

Per comprendere le ragioni della ricerca di gocce sempre più piccole occorre ricordare che più piccolo è l'elemento costituente l'immagine, migliore è la risoluzione ma superiore è anche la resa dei colori: in una stampa a getto di inchiostro le diverse tonalità sono realizzate accostando i diversi colori primari. Se

le gocce sono piccole è possibile depositarne un numero più grande, per unità di superficie, in combinazioni diverse rendendo più sfumate. D'altro canto è dispendioso, in termini di tempo, realizzare tutta la stampa con gocce piccolissime quando ampie parti dell'immagine sono costituite da colori uniformi. In questo caso il risultato è migliore usando elementi costituenti più grandi, e non solo in termini di tempo ma anche in termini di uniformità di "copertura" del supporto.

Un problema nella stampa fotografica è la necessità di rendere tinte chiare senza perdere di qualità: una stampante a quattro colori rende le tinte chiare diminuendo il numero di punti colorati per unità di superficie sullo sfondo bianco del supporto; una stampante fotografica utilizza pigmenti chiari in partenza accostandoli al ciano, magenta e giallo consueti. Dunque i colori utilizzati per la stampa sono sempre 3, ma gli inchiostri sono, nel caso della Epson, 6 conside-

rando anche il nero.

Eccoci dunque arrivati alla nostra Epson Stylus Photo 1290, evoluzione della precedente Stylus Photo 1270, nella quale l'uso della nuova testina ha permesso l'aumento della risoluzione passata da 1440 x 720 dpi a 2880 x 720 dpi. Le caratteristiche dei due modelli sono molto simili quanto al resto dei componenti, come ad esempio la meccanica, fino a coincidere nel tipo di inchiostri e serbatoi utilizzati.

Lo sforzo sul lato "hardware" verso la stampa di qualità fotorealistica si accompagna necessariamente a uno sforzo software, nello sviluppare un driver che sfrutti a pieno le possibilità offerte dalle innovazioni tecniche. Su questo lato Epson continua a lavorare per poter riprodurre nel miglior modo non solo i dettagli dell'immagine originaria, ma anche per riprodurre fedelmente tutte le sfumature di colore dell'originale. Non è certo un compito facile dovendo fra l'altro tradurre la descrizione colore RGB, pro-

Epson Stylus Photo 1290

Produttore e distributore:

EPSON Italia s.p.a.
V.le F.lli Casiraghi, 427
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 262331
Fax 02 2440750
http://www.epson.it

Prezzi (IVA esclusa):

Stampante Stylus Photo 1290	£ 832.000
Cartuccia colore	£ 49.200
Cartuccia nero	£ 43.500
Carta fotografica lucida Premium A4 (20 fogli), "10 year lightfastness!"	£ 28.100
Carta fotografica lucida Premium A3+ (20 fogli), "10 year lightfastness!"	£ 89.000
Carta fotografica lucida Premium in rotoli da 329mm x 10m	£ 116.900
Server di stampa esterno EpsonNet 10/100 base TX	£ 332.000



La Stylus Photo 740 ha due interfacce, oltre alla parallela, ovviamente bidirezionale, troviamo la porta USB, necessaria per la connessione al "mondo" Mac.

pria di molti formati e software di fotoritocco, in CMYK, modalità utilizzata per la stampa (Ciano, Magenta, giallo (Y) e nero(K)). Con Epson Natural Color la casa giapponese definisce una tabella colori ancora più ampia delle precedenti, e sottolinea l'incrementata capacità della periferica di rendere in modo ancora più fedele le diverse sfumature di colore. Ovviamente tutti questi discorsi di fedeltà, di elevatissime risoluzioni, di traduzione e corrispondenza delle tabelle colore sono possibili solo su supporti particolari, sviluppati per lavorare in sinergia con le caratteristiche degli inchiostri, le famigerate carte fotografiche. Il termine famigerato è stato usato per richiamare il problema del costo di questi supporti, elevato, e della difficoltà di utilizzo di carte non "originali", dal prezzo inferiore a quelle commercializzate dal produttore della periferica, e dal risultato incerto soprattutto quanto a fedeltà cromatica e durata nel tempo.

Quella della durata delle stampe fotorealistiche realizzate con ink jet è un problema che sta divenendo di pubblico dominio: oramai la diffusione capillare di stampanti in grado di produrre immagini di alta qualità è elevata e molte sono le stampe poste in bella mostra, incorniciate o meno, su molti muri. Ora lo sbiadimento di queste stampe, o la loro alterazione cromatica, a distanza di alcuni mesi o anno dalla realizzazione, comincia ad essere ben evidente ad un pubblico vasto. Se lo sbiadimento dell'immagine della cara compagna può essere sostituito rapidamente con un'altra, a scelta l'ori-

ginale o la stampa, diverso è il discorso di immagini realizzate per fini professionali.

La Epson ha lavorato anche su questo fronte mettendo a punto sia i supporti che gli inchiostri affinché il deterioramento sopravvenga ad anni di distanza dalla stampa e non a mesi, come avviene in alcuni casi, oggi.

Epson Stylus Photo 1290

L'esemplare che ci è giunto in redazione è un sample appositamente preparato per la presentazione in anteprima alla stampa specializzata. Sebbene il pro-

dotto sia effettivamente di serie, la dotazione, quanto a software e soprattutto quanto a manualistica, non è completa: nella confezione giuntaci mancavano il manuale cartaceo e il disco di Adobe Photoshop 5.0 LE, famosissimo software di fotoritocco offerto in dotazione dalla Epson. Non v'è dubbio comunque quanto alla presenza di tutto quanto promesso nella confezione "normale" come tradizione Epson.

La messa in opera della stampante è molto semplice: dopo aver estratto dalla scatola il dispositivo, occorre togliere tutti i pezzi di nastro che fissano le parti mobili ed installare cartucce e vassoio per il caricamento della carta. In dotazione troviamo il supporto per la carta in rotoli, finalmente di serie al contrario di

Caratteristiche tecniche dichiarate

Tecnologia: EPSON Advanced Micro Piezo con EPSON Ultra MicroDot (4 pl) e EPSON Variable-sized Droplet - **Testina di stampa:** Testina nero 48 ugelli, Testina colore 48 ugelli x colore - **Risoluzione massima dichiarata:** 2880 x 720 dpi - **Accessori forniti a corredo:** Driver e utilità su CD ROM, manuale d'uso, campioni di carte, cartuccia nera e colori, EPSON Photo Quicker ver. 2.0 per Windows 95/98/ME/2000/NT 4.0, Mac EPSON High Quality Images (programma per la stampa di calendari con immagini di alta qualità), Adobe Photoshop 5.0 LE per Windows 95/98/NT.4.0 e Mac - **Alimentazione carta:** Scivolo superiore, alimentazione automatica o manuale, supporto per carta in rotoli - **Tipi di carta:** Carta normale, carta alta risoluzione, carta fotografica, lucidi, trasferibile, patinata, autodesidrata, cartoline, buste, carta in rotoli con supporto incluso nella confezione - **Capacità vassoio standard:** 100 fogli A3+ - **Formato massimo:** A3+, carta in rotoli con larghezza 393 mm e lunghezza definibile dall'utente - **Sistema operativi:** Windows 95/98/ME/2000/NT 4.0, Macintosh (necessaria interfaccia USB) - **Interfaccia standard:** Parallela, USB, Server di stampa esterno EpsonNet 10/100 Base Tx opzionale - **Dimensioni (LxHxP):** 47,1 x 17,5 x 29 cm - **Peso:** 6 kg

quanto avveniva per la precedente Stylus Photo 1270.

Il caricamento delle cartucce è semplice: sollevato il coperchio si preme il tasto giallo posto sulla destra e il supporto delle cartucce se ne va in posizione di caricamento. Già da qualche tempo la Epson ha modificato i serbatoi degli inchiostri con una serie di sensori che misurano la quantità di pigmento presente. Questa nuova generazione di serbatoi (ricordiamo che nelle stampanti Epson la testina di stampa è fissa) viene definita dalla casa madre Intellidige. In questo modo il livello degli inchiostri è costantemente sotto controllo, non solo, è anche possibile sostituire le cartucce prima del completo esaurimento per un qualsiasi ragione e necessità e/o reinstallarle in un secondo momento. Durante le prove abbiamo appurato come l'esaurimento di uno dei pigmenti non porta alla perdita del lavoro in corso ma, appena sostituito il serbatoio, la stampa prosegue da dove si era interrotta senza problemi. Si tratta di un particolare importante, soprattutto per chi dovesse eseguire stampe su carta in rotolo: anche se si trattasse di una stampa in qualità fotografica di qualche metro, non vi sarebbero problemi dovuti all'esaurimento dei serbatoi, avendo l'accortezza di tenere sempre qualche cartuccia di scorta!

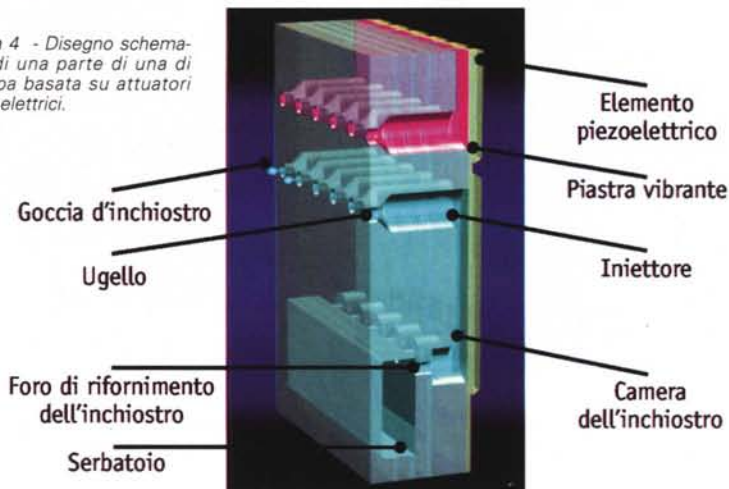
L'installazione sotto Windows 98 non

EPSON Advanced Micro Piezo

Fin dai primordi Epson ha deciso di puntare nello sviluppo delle stampanti a getto di inchiostro sulle proprietà dei materiali piezo elettrici: queste sostanze quando sono sottoposte ad un campo elettrico variano la loro configurazione, si deformano. Viceversa quando un elemento di tale materiale è deformato produce una differenza di potenziale. L'utilizzo nella moderna tecnologia di questo tipo di materiali è amplissimo: per realizzare sensori (da accelerometri a sensori di deformazione), microfoni o trasduttori elettro acustici (es la suoneria del vostro cellulare), oppure attuatori, dispositivi in grado di attuare un certo movimento.

Proprio su attuatori piezo elettrici la Epson ha basato la sua tecnologia per il "lancio" di gocce di inchiostro (ink jet). In figura 4 vediamo la struttura schematica di una testina di stampa con i vari elementi costituenti: l'elemento piezoelettrico, l'iniettore, l'ugello ... Concettualmente il funzionamento è semplice: l'elemento piezoelettrico, in forma di piccola piastra, si deforma muovendosi avanti o indietro e provocando il movimento dell'inchiostro, liquido, nell'iniettore. Il movimento è proporzionale alla differenza di potenziale elettrico applicato alle estremità dell'elemento piezo elettrico. Spingendo in avanti l'inchiostro si provoca l'espulsione di gocce

Figura 4 - Disegno schematico di una parte di una stampante basata su attuatori piezo elettrici.



dagli ugelli verso il supporto. L'evoluzione tecnica ha permesso di realizzare elementi piezo elettrici in grado di rispondere con velocità e precisione ai segnali elettrici e conseguentemente implementare tecniche di stampa sempre più sofisticate. Torniamo, dopo questo breve preambolo, alle caratteristiche della nuova stampante Stylus Photo 1290: la Epson definisce la tecnologia di stampa della periferica come Advanced Micro Piezo con Ultra MicroDot e Variable-sized Droplet. Vediamo un po' di cosa si tratta: l'elemento piezo elettrico è in grado di muoversi con estrema precisione, tanto da poter effettuare movimenti assai controllati dell'inchiostro nell'ugello. L'espulsione della goccia è divisa in tre fasi (figura 5): inizialmente l'inchiostro è parzialmente aspirato all'interno dell'ugello, poi rapidamente espulso e di nuovo aspirato. Questa sequenza permette di produrre gocce perfettamente sferiche senza la produzione di nebulizzazioni, micro gocce inutili e dannose alla qualità finale. La precisione di movimento e la geometria dell'ugello ha permesso non solo la possibilità di realizzare gocce piccolissime e regolari (fino ad un volume minimo di 3 pico litri, pl) ma di variane le dimensioni fino ad un massimo di 38 pl). Ecco dunque spiegata la sigla Ultra MicroDot, gocce di dimensioni "Micro" scopiche, e Variable-sized Droplet, gocce di dimensione variabile. Lo sviluppo di Epson in questo senso va verso la ricerca di una emissione di gocce sempre più piccole, per aumentare la risoluzione, e la capacità di eseguire il ciclo di espulsione nel più breve tempo possibile, per aumentare la velocità di stampa. Attualmente le stampanti basate su questa tecnologia sono in grado eseguire un numero elevatissimo di cicli in un secondo, arrivando a funzionare a frequenze dell'ordine dei kHz. A seconda del tipo di modalità di stampa richiesta il driver è in grado di generare la goccia delle dimensioni più adatta per la resa migliore: ad esempio in stampa in modalità fotografica le gocce emesse possono essere da 3, 10, o 19 pl (modello Epson Stylus Color 980), mentre in modalità testo o grafica sono di 11, 23 e 39 pl. Le gocce più grandi servono a coprire rapidamente superfici di colore uniforme, mentre le piccole ad aumentare la risoluzione, dunque a rendere dettagli e sfumature di colore. L.A.

Figura 5 - Sequenza di espulsione di una goccia di inchiostro secondo la tecnologia Epson. Il processo limita la formazione di particelle spurie che potrebbero "sporcare" il risultato finale e permette la realizzazione di gocce uniformi e perfettamente sferiche.

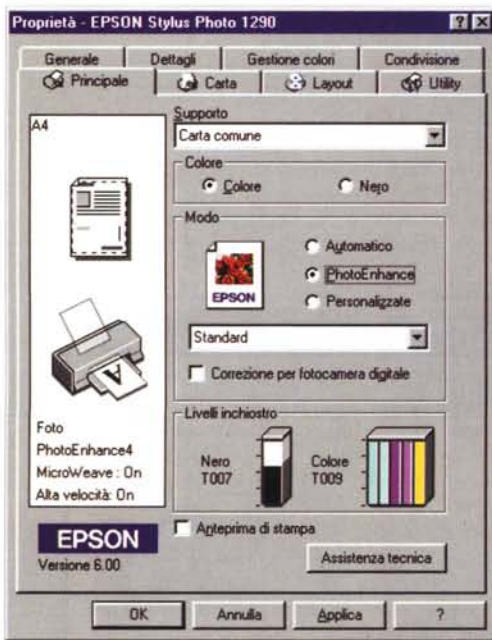
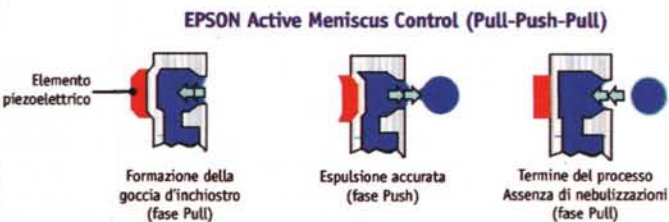
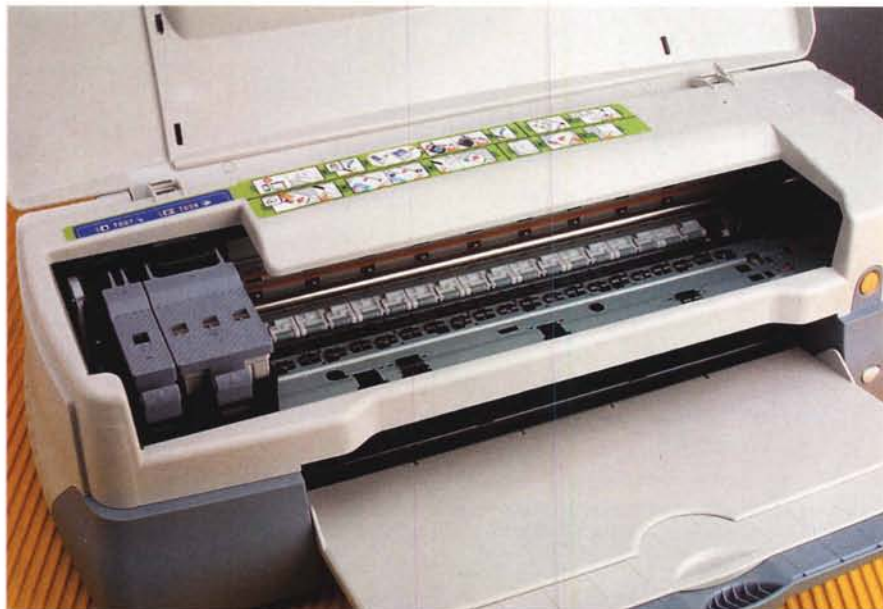


Figura 1 - Pannello principale di controllo del driver di stampa. Sott'occhio tutte le possibilità di regolazione per il supporto, colore e modalità di stampa, oltre che il livello degli inchiostri nei diversi serbatoi, costantemente misurato.



Sollevato il coperchio non si notano differenze con il modello precedente, Stylus Photo 1270, e la meccanica appare invariata. Difatti non è qui che vanno cercate le differenze.

presenta alcun tipo di sorpresa e ricalca fedelmente quanto visto nel passato per le altre stampanti del colosso giapponese: connessa alla porta USB il sistema identifica il dispositivo e richiede i driver. Inserito il CD ROM in dotazione il processo si conclude in pochi minuti senza problemi.

Ricapitoliamo la dotazione di serie: due CD ROM, uno con i driver e le utilità di sistema, l'altro con Adobe Photoshop 5.0 LE, manuale cartaceo, cavo di alimentazione, supporto per carta in rotoli, sample di carta speciale e ovviamente le cartucce colore e nero.

Il driver di stampa è decisamente completo e permette di eseguire tutte le variazioni e gli aggiustamenti del caso: sia l'utente inesperto che quello per così dire "avanzato" ritrovano a loro agio. Va

Epson Stylus Photo 1290

Prezzo al pubblico (IVA esclusa): L. 832.000

Test di velocità

Word solo testo:	38 s
Word testo+grafica:	45 s
Excel tabella+grafico:	41 s
CorelDraw file vettoriale:	42 s
Photoshop file 10 MB:	55 s

Indice di velocità:

574

Risoluzione reale

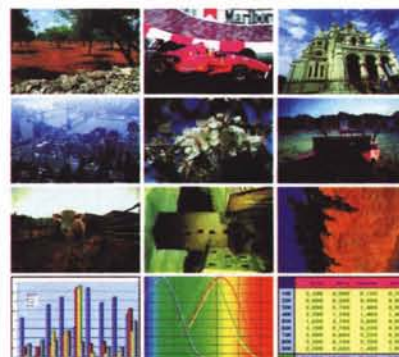
Nero:	540 dpi
Grigio:	540 dpi
Negativo:	540 dpi
Rosso:	540dpi
Verde:	540 dpi
Blu:	540 dpi

Media:

540 dpi



microcomputer



the quick brown fox jumps over the lazy dog
 the quick brown fox jumps over the lazy dog
 the quick brown fox jumps over the lazy dog
 the quick brown fox jumps over the lazy dog

Indice di autonomia:

75

detto che per sfruttare completamente tutte le possibilità di regolazione offerte occorre eseguire qualche prova e leggere bene il manuale.

In figura 1 troviamo il pannello principale del driver della stampante. Ci sono due opzioni "automatiche": la prima è denominata, guarda caso automatico, la seconda PhotoEnhance. Nel primo caso l'utente sceglie il tipo di supporto utilizzato (carta comune, fotografica, lucidi ...) e la modalità che privilegia la velocità o la qualità. Nel caso del PhotoEnhance il sistema automaticamente mette in atto una serie di elaborazioni e aggiustamenti per ottenere il miglior risultato. In questo caso all'utente è chiesto di selezionare una fra le seguenti voci: Standard o modalità generica, Persone per la miglior resa sull'incarnato, Natura per l'ottimizzazione della resa dei paesaggi, SoftFocus per una resa tipo pastello, Seppia per viaggia in tono seppia dell'immagine.

Appena sotto all'area Metodo troviamo la possibilità di selezionare la "Correzione per la fotocamera digitale", utile per limitare gli artefatti dovuti ad una risoluzione non elevata dell'immagine e/o quelli introdotti da compressioni tipo Jpeg piuttosto spinte.

Passando alle regolazioni personalizzate si accede alla finestra riportata in figura 2, dalla quale è possibile personalizzare un numero notevole di regolazioni: la parte destra è dedicata alla resa del colore, mentre a sinistra sono riportate quelle relative al tipo di supporto, alla risoluzione di stampa e ad alcune opzioni come l'alta velocità di stampa, il ribaltamento dell'immagine, le regolazioni per ridurre la scalettatura di immagini a bas-



Il supporto per la carta in rulli è composto da tre elementi: una parte che si inserisce sopra la fessura di caricamento a supporto dei due porta rullo laterali. Molto semplice da installare il sistema permette comunque di montare il supporto per i fogli singoli e rimuoverlo all'atto del montaggio del rotolo.

sa qualità e l'aumento del dettaglio. Torniamo alla parte destra: in basso sono presenti i cursori per regolare il colore, la luminosità, il contrasto e la saturazione. A seconda del tipo di impostazione per la gestione del colore, i parametri visualizzati scompaiono, tutti, nel caso si rinunci ad ogni regolazione colore, o in parte. La gestione sRGB e ICM permettono la coincidenza della tabella colore utilizzando, la seconda, il metodo di corrispondenza di Windows, disponibile con le periferiche (es Scanner) compatibili, mentre la prima permette la corrispondenza con altri dispositivi sRGB, affermazione un poco tautologica ma ... così è la sintesi. Il PhotoEnhance4 permette di intervenire sull'immagine modificando il tono oppure inserendo qualche effetto "fotografico e lasciando al driver l'onere delle correzioni necessarie sull'immagine. La calibrazione Epson permette il maggior numero di correzioni manuali fra cui la variazione della gamma dell'immagine

stampata su tre valori diversi, modificando il contrasto dell'immagine.

In figura 3 troviamo una "sorpresa". All'atto della selezione della massima risoluzione, disponibile su carta speciale, 2880 dpi, il driver ricorda una verità sacrosanta e chiama a riflessione l'utente: necessiti veramente visto che nella quasi totalità dei casi una stampa a 1440 dpi o 720 dpi porta a dei risultati equivalenti e in un tempo inferiore?. Dalle nostre prove abbiamo appurato come non vi sia differenza immediatamente evidente fra la modalità di stampa a 2880 e 1440 dpi, almeno nel caso di stampe fotografiche "normali". Un po' diverso è il caso della stampa a 720 dpi dove con un po' di attenzione ed un esame ravvicinato, ma senza l'uso di lente, è possibile ravvisare alcune differenze. Raro caso di onestà intellettuale?

Il funzionamento della Epson Stylus Photo 1290 è stato impeccabile in ogni situazione ma è il caso di evidenziare la

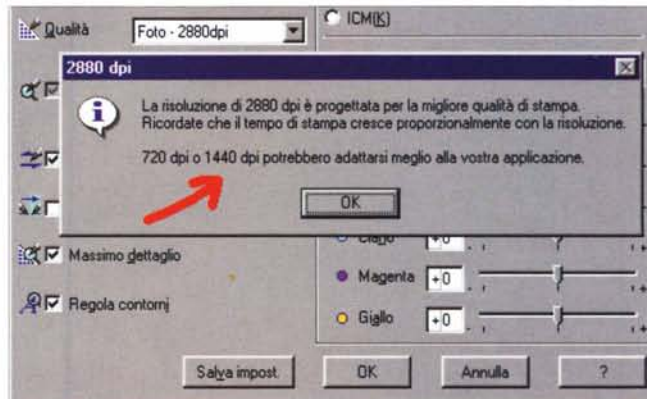
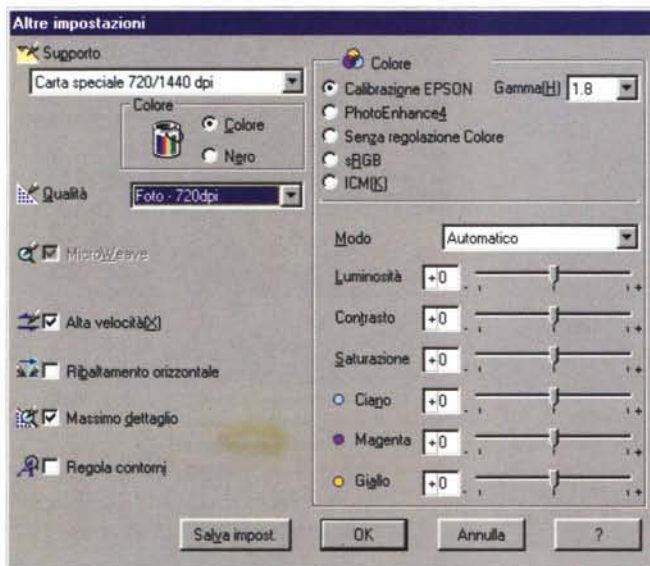
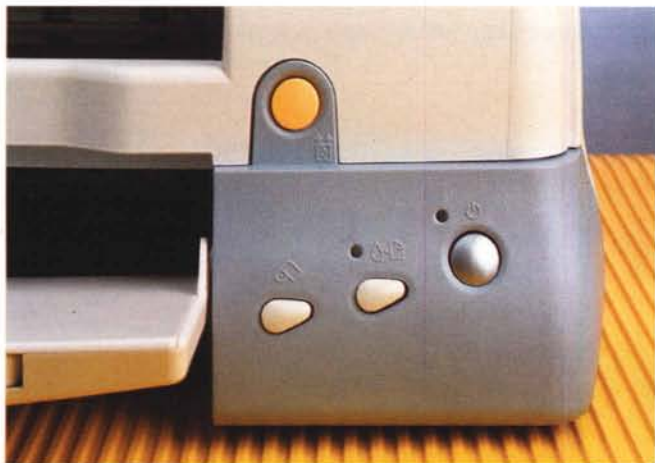


Figura 3 - Davanti alla pretesa di stampare a 2880 dpi il software risponde consigliando una risoluzione inferiore, fioniera di una qualità comunque ottima e di tempi di stampa inferiori: onestà intellettuale?

Figura 2 - Nella finestra altre impostazioni è possibile regolare, con diversi gradi di automatismo, moltissimi parametri di stampa, soprattutto quelli legati alla resa dei colori.



Sul frontale, a destra, sono raggruppati i comandi "manuali" a disposizione dell'utente: troviamo, in giallo e coperto dal coperchio superiore, il tasto per la sostituzione delle cartucce, il comando per il caricamento espulsione del foglio singolo, quello per il caricamento della carta in rullo e buon ultimo l'interruttore di accensione.

specializzazione di questa periferica: la stampante è essenzialmente dedicata alla stampa di immagini a colori in qualità fotorealistica. Ne è conferma la stessa impostazione della testina: non parliamo tanto dell'uso degli inchiostri quanto del numero degli ugelli: 48 per ogni testina, nero compreso. Dunque tutte e sei le testine sono eguali evidentemente perché il costruttore ha ottimizzato la macchina per il funzionamento contemporaneo di tutte le testine. Se andiamo a considerare un modello Stylus Color osserviamo come la testina per il nero utilizzi molti più ugelli, ad esempio ben 192 nella Stylus Color 980 e "solo" 96 per gli altri 3 colori. Maggiore è il numero degli ugelli maggiore è il numero di punti che la testina può imprimere per ogni passata, conseguentemente maggiore è la velocità di stampa. Risulta evidente come le Stylus Color (i modelli inferiori alla 980 hanno un numero inferiore di ugelli per testina ma il loro numero è di gran lunga superiore a 48) siano ottimizzate per stampe veloci di originali in bianco e nero e a colori, mentre le Stylus Photo per la stampa ad alta qualità su carta fotografica.

Questo non significa che le prime non possano essere utilizzate per le normali stampe di tutti i giorni, tutt'altro, ma le prestazioni in termini di velocità non sono certo paragonabili a quelle dell'altro tipo, e viceversa.

Prestazioni

La Epson Stylus Photo 1290 si è comportata decisamente bene nei nostri test. La risoluzione è risultata molto buona anche se lontana dal valore dichiarato, ma questo è un dato oramai acclarato e va letto alla luce delle diverse modalità di definizione: mentre l'indice di risoluzione di MC evidenzia l'effettiva capacità della stampante di risolvere linee vicinissime, molto spesso il valore dichiarato dal produttore evidenzia la capacità della testina di depositare sul supporto un certo numero di gocce per unità di superficie. In

ogni caso l'effettiva risoluzione della stampante è mediata dalla qualità del supporto di stampa e dalle impostazioni del driver. Molto spesso le periferiche fotografiche sono ottimizzate, giustamente, per rendere al massimo le sfumature di colore e non linee test parallele.

L'indice di velocità complessivo è buono ma occorre analizzare i risultati parziali per una corretta interpretazione: i tempi spesi per la stampa di testi sono superiori a quelli impiegati da stampanti in quadricromia dal costo molto molto inferiore. Le cose cambiano quando si passa alla stampa a colori di grafici, per stralungarsi nel caso di stampa di immagini fotografiche e file vettoriali: in questo caso le scelte hardware e software (driver di stampa) portano a risultati davvero buoni. Indubbiamente la Stylus Photo 1290 è una stampante dedicata principalmente alla stampa a colori di alta qualità.

La resa con l'immagine fotografica di riferimento è eccellente. Anche senza utilizzare la carta fotografica "top" proposta dalla Epson, il risultato può dirsi davvero fotorealistico. Sorprendente la capacità di rendere le diverse sfumature di colore e le tonalità, in particolar modo quelle più tenui. Evidentemente siamo di fronte ad un riferimento, seppur non assoluto, difficilmente avvicinabile da periferiche della stessa tecnologia e di costo paragonabile.

Nota dolente il consumo degli inchiostri, seppure assolutamente nella media. La cartuccia a colori ha una autonomia limitata: se si devono stampare diverse immagini in massima qualità in formato A3+ è bene premunirsi con serbatoi di ricambio.

Conclusioni

Quello dell'elevato costo dei materiali, supporti e materiale di consumo, è forse l'ultimo scoglio per la realizzazione e diffusione della stampa fotorealistica in casa. Sebbene le tecnologie impiegate siano assolutamente raffinate e d'avanguardia il prezzo per un foglio A4 di carta fo-



Le cartucce sono dotate di sensori e relativi contatti (Epson Intellidige) che permettono la misura dei livelli di inchiostro, cinque pigmenti per la cartuccia colore e uno solo, ovviamente per il nero. Le cartucce sono rimovibili e reinstallabili secondo necessità di stampa.

tografica supera abbondantemente le 1000 lire, alle quali dobbiamo aggiungere il costo delle cartucce. Nel caso della Stylus Photo 1290 la cartuccia colore costa 49200 lire più IVA, ovvero 59000 lire. La stampa "fotografica" impegna tutti i serbatoi, con evidente prevalenza dei pigmenti colorati. Considerando che con una cartuccia possiamo stampare circa 30 - 35 "foto" in formato A4, ogni stampa costa circa 3000 lire. Non è davvero poco, anche considerando che le cartucce sono dei serbatoi plastici contenenti una quantità di pigmento decisamente contenuta. D'altro lato la possibilità di controllare completamente il processo di stampa è una opportunità che spesso non ha prezzo...

Se dovete stampare in formato A3+ con qualità fotorealistica sul mercato vi sono ben poche periferiche sotto al milione di lire, e, considerando la qualità raggiunta, ben poche possono rivaleggiare con la Photo 1290 anche a prezzi più alti. Non vanno trascurati, al momento della scelta, i progressi fatti da Epson quanto alla durata nel tempo dei pigmenti. In pratica la Epson Stylus Photo 1290 è un prodotto leader nella sua fascia per prestazioni e costo. Per stampe non prevalentemente fotorealistiche è bene rivolgersi a prodotti diversi.

IAS